Conto Corrente colla Posta

Sabato 15 Febbraio 1908

Abbonamento

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 16 Semestre L. 8 — Trimestre L. 4 — Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 26 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). — Mandando alla Direzione del Giornale, L. 28, Sem. e Trim. in proporzione.
Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

«Il Paese sarà del Paese» CATTANEO

Udine - Anno XIII - N. 40

Inserzioni

Circolari, ringraziamenti, annunzi mortuari necrologie, inviti, notizie di interesse privato: in cronaca per ogni linea cent. 60. — Dopo la firma del gerente per ogni linea cent. 50. In terza e quarta pagina avvisi réclame a seconda del numero delle inserzioni.
Uffici di Direzione ed Amministrazione
— Udine, *Via Prefettura, N. 6* —

Conto Corrente colla Posta

L'AUSTRIA E LA FRONTIERA ITALIANA

La situazione sulla frontiera

Il ravvicinamento fra Italia e Francia, le idee irridentiste, i progetti attribuiti all'Italia nei Balcani, in Montenegro e in Albania, hanno attirato l'attenzione dell'Austria verso la sua frontiera con l'Italia; il Governo imperiale, approfittando dei migliorati rapporti con la Russia, ha ridotto gli effettivi in Galizia, per rinforzare i corpi d'armata di Carinzia e del Tirolo (XIII e XIV) e il comando militare di Zara.

Il Tirolo rappresenta quasi un'appendice della monarchia austro-ungarica, a cui è unita solo per una strozzatura percorsa da due strade: a nord quella della Salza-Inn, a sud quella del Drava-Pusterthal. Però, quest'ultima corre vicinissima al confine italiano ed è perciò pericolosa e di dubbio impiego, così che il Tirolo rimarrebbe legato all'Austria per una sola via di comunicazione.

Viceversa, il tracciato del confine che spinge il Trentino «come un dente al cuore stesso delle carni italiane», il possesso delle *testate* delle più importanti valli italiane (Chiese, lago di Garda, val Sugana, val d'Ampezzo, ecc.), sono assai sfavorevoli a una concentrazione italiana, che non potrebbe effettuarsi nell'alto Veneto e nemmeno al di là del Brenta, senza guardarsi da minaccie verso il fianco sinistro.

In complesso, *la linea* di frontiera si presenta sotto diversi aspetti:

1° *dallo Stelvio all'Adige, a sud di Trento, zona difficile*; ivi Garibaldi fu arrestato nel 66 dalle difese austriache del Tonale, delle Giudicarie, di val di Ledro; anche ora sarebbe arduo penetrare da quella parte nel Tirolo.

2° Dall'Adige al colle Kreutzberg, zona più accessibile, facente capo a Trento, ma seminata di difese austriache.

3° Fino al colle di Tarvis zona montuosa, elevata, con poche strade.

4° Da Tarvis a Trieste, zona facile, storicamente prescelta dall'Austria nelle sue invasioni.

Con tale frontiera, stabilita nel trattato del 1866, l'Italia non può concentrare le sue truppe oltre la linea Padova-Vicenza, senza che forze sufficenti fronteggino il Trentino, nè può marciare verso l'Isonzo, senza coprirsi anche dalla parte di Cortina d'Ampezzo.

Le forze austriache alla frontiera italiana

Dal 1904 specialmente un lavoro assiduo tende a rinforzare le truppe austriache alla frontiera, dislocandole sia dalla *frontiera russa* che dall'interno della Monarchia.

Senza entrare in particolari, basterà il significato delle cifre riassuntive. Nel 1902 erano, tra la frontiera d'Italia e le coste dalmate, 98 battaglioni, 27 squadroni, 48 batterie, 11 compagnie pioneri, e 14 squadroni treno. Nel 1907 erano invece 113 battaglioni, 27 squadroni, 60 batterie, 13 distaccamenti di mitragliatrici, 11 compagnie pionieri e 17 squadroni treno.

Inoltre, all'interno dei corpi di frontiera, grazie ad una diversa ripartizione delle truppe, si è ottenuto l'intento di aumentare gli effettivi nella zona prossima alla frontiera; molte guarnigioni sono state rinforzate; molte (17) impiantate completamente; nel 1908 poi, a quanto dice la stampa, sarà trasferito il X corpo da Przemysl a Laibach; allora tre corpi d'armata confineranno con l'Italia. (1)

Insomma, indipendentemente da quest'ultimo provvedimento non ancora annunciato ufficialmente, l'Austria dispone di circa 60.000 uomini, un sesto cioè delle sue forze, alla frontiera italiana e alla difesa delle coste.

Le forze italiane

In seguito a rimaneggiamento nella circoscrizione *territoriale* (non a trasferimenti di forze) dal 1907 sono tre, invece che due, i corpi d'armata confinanti con l'Austria. Considerando nel raggio della difesa di confine tutte le truppe dislocate a nord del Po, l'Italia può disporre di 65 battaglioni, 3 compagnie ciclisti, 48 squadroni, 41 batterie (oltre 10 da costa e da fortezza), 3 compagnie genio, 10 compagnie treno, il che ascende ad un totale di circa 42,000 uomini.

Se si volessero computare tutte le forze dei 3 corpi d'armata, anche a sud del Po, si arriverebbe ai 56,000 uomini, ma una parte di essi è a troppo grande distanza dal confine. Specialmente il Veneto orientale è occupato da forze impari alle poderose unità austriache dell'Isonzo.

×

Tralasciando quanto nell'articolo è detto circa la qualità e composizione delle forze, argomento d'interesse tecnico, e circa il modo con cui l'Austria prepara dei nuclei di truppe alpine, è opportuno occuparci un momento delle

Fortificazioni austriache e italiane

Lo sforzo principale dell'autorità militare austriaca, più che alla costruzione di nuove opere, si è rivolto al miglioramento delle fortificazioni esistenti e al loro raggruppamento, per ottenere migliori condizioni di preparazione, di comando, di impiego. I mezzi erano d'altronde abbondanti e *recentemente portati all'altezza* dei progressi delle artiglierie moderne.

Da parte austriaca la situazione è la seguente:

Fra Trieste e Tarvis nessun'opera;

Al *défilé* di Carinzia, il gruppo del Tarvis, formato di forti moderni, in posizione strategica importantissima;

Fra il colle di Kreutzberg e la valle dell'Adige, opere corazzate, di potente armamento, sbarrano tutte le strade provenienti *dall'Italia*;

Per la difesa del Tirolo meridionale, il gruppo di Riva;

Dal Chiese all'Inn, sbarramenti delle strade, meno potenti, ma in forti posizioni naturali;

Come ridotto della difesa del Trentino, il campo trincerato di Trento, ingrandito e potentissimo;

Infine, allo sbocco del Pusterthal, la fortezza di Franzensfeste.

In complesso l'Austria, assicurata la difesa di tutta la frontiera con poche truppe appoggiate ai forti, dispone di una zona di concentrazione verso l'Isonzo, col fianco sinistro appoggiato al mare, il destro al gruppo del Tarvis.

In Italia i lavori hanno avuto grande *incremento sopratutto dopo il 1901*, con la costruzione di nuove opere e *rimodernamento delle antiche*. I lavori erano stati fatti specialmente nella zona più occidentale della frontiera, e solo recentemente l'autorità militare si è preoccupata di una situazione che permetteva al nemico di passar la frontiera senza colpo ferire, e qualche opera è in progetto, se non in costruzione, verso il tratto orientale della *frontiera*.

In complesso l'Italia ha cercato di sbarrare gli sbocchi del Tirolo meridionale, e di organizzare zone fortificate verso il Tirolo orientale, per assicurare la radunata delle sue truppe nel Veneto. Ma i lavori sono ancora tutt'altro che completi.

Quanto a fortificazioni costiere, Pola è posizione di *primo ordine* e sarà presto sussidiata da Sebenico; inoltre l'Austria ha la fortissima regione fortificata di Cáttaro, di grande valore. Per contro l'Italia non ha che la buona piazza di Venezia, non potendosi tener conto di Ancona e di Taranto.

Le vie di comunicazione

Senza enumerare i lavori stradali eseguiti dall'Austria nella zona di confine, i quali servono alla difesa dei settori montuosi, è importante accennare alla costruzione di tronchi ferroviari, *aventi per iscopo la concentrazione* di grossi corpi alla frontiera.

Fino al 1901 quattro linee ferroviarie (cinque se si conta per due quella che è a doppio binario) portavano alla frontiera:

1.a (del Brennero) Linz, Innsbruck, Trento;

2.a Linz, S. Michael, Villach, Tarvis;

3.a *Vienna, Laibach, Trieste, Monfalcone* (a doppio binario).

4.a Budapest, Presburgo, Agram, Fiume Saint-Peter.

Solo le ultime tre potevano servire alla radunata verso l'Isonzo, anzi forse *due sole, poichè la linea di Tarvis era* separata dalle altre per l'esistenza del massiccio delle Alpi Giulie.

Dal 1904 in qua, l'Austria si è adoperata ad aumentare la sua rete ferroviaria, a collegare Linz con Salzburg-Gorizia e Trieste, in modo che anche la 1 a e la 2 a linea sbocchino verso l'Isonzo. I lavori non sono ultimati, *per le gravi difficoltà incontrate nel* perforamento delle gallerie che traversano il *massiccio dei* Tauern e quello dei Caravanken, ma progrediscono alacremente, e sono già a buon punto.

Quanto alla Dalmazia, finchè l'Austria non riesce a vincere l'opposizione ungherese alla costruzione d'una ferrovia che traversi la Croazia, essa non è unita alla monarchia che da una sola linea che traversa la Bosnia Erzegovina.

In Italia, tre linee indipendenti fanno capo dall'interno a Chioggia, Padova e Vicenza; se poi si volesse spingere la radunata avanti al Brenta, solo due sarebbero disponibili: Vicenza - Udine e Padova-Monfalcone, entrambe quasi sempre a un solo binario.

Il problema ferroviario italiano, importantissimo, è *stato* sollevato e discusso, ma rimane ancora insoluto.

Le manovre al confine

Nel 1905 l'Austria fece eseguire *manovre di corpo d'armata, presiedute* dall'imperatore, nel Tirolo meridionale. Nel 1906 si ebbero manovre combinate tra flotta ed esercito, al sud della Dalmazia, con un tema che fu oggetto di molti commenti. Nel 1907 manovre imperiali in Carinzia e nelle alte valli di Drava, Gail, Isonzo con un totale di 60.000 uomini.

In Italia, nel 1903 si fecero manovre nel Bellunese, e il 1906 fra il lago di *Garda e la val Camonica*

Conclusione

E' *impossibile negare gli sforzi delle* due potenze, specie dell'Austria, *per rafforzarsi alla frontiera*. Se l'incontro di Desio ha confermato le relazioni amichevoli fra Austria e Italia, pure le preoccupazioni non cessano dalle due parti; non sono che misure di precauzione ma creano alla frontiera una situazione militare affatto nuova.

(1) *Da un sunto della Revue Militaire des Armées étrangères pubblicato dalla «Minerva.»*

Parlamento italiano

CAMERA

Continua la discussione sul Benadir. L'estrema sinistra propone la sospensiva sulle maggiori spese fino a quando il Governo non abbia dichiarato quale sia il programma coloniale.

Proposta *sensatissima*; *ma appunto* perchè sensata, respinta a grandissima *maggioranza* 238 contro 41.

La mozione Bissolati a martedì

Prolungandosi ad oggi la discussione sul Benadir e facendo seguito la *discussione sulla colonia* Eritrea, *lo svolgimento* della mozione dell'on. Bissolati sull'insegnamento religioso sarà rimessa a martedì.

L'on. Fradeletto e l'insegnamento religioso

E' *stato ieri presentato* il *seguente* ordine del giorno che sarà svolto dall'on. Fradeletto nella discussione sulla mozione Bissolati per l'abolizione dell'insegnamento religioso:

«La Camera, affermando che ogni materia confessionale è estranea alla pubblica istruzione, invita il Governo a presentare un disegno di legge che abolisca *l'insegnamento del catechismo* e proponga insieme i provvedimenti più atti a *coltivare nella scuola* italiana quell'alto spirito di idealità che costituisce l'essenza di tutte le fedi religiose al difuori e al disopra di ogni formola dogmatica.

Fradeletto, Romussi, Vicini, Rampoldi, Guerci, Dall'Acqua, Loero, Mira, Cascino, Turco, Pinna, Luzzato, Pozzato».

Il voto di fiducia

Non si sa naturalmente su quale ordine del giorno il Governo chiederà che la Camera si pronunci.

Ve ne sarà anche uno puro e semplice che presenterebbe l'on. Faelli e dovrebbe avere significato di approvazione alle dichiarazioni che farà il Governo e che avrebbe carattere piuttosto conciliativo. Essendo perciò un voto di fiducia e avendo per regolamento la precedenza, può darsi che il voto politico avvenga sull'ordine del giorno Faelli.

Le pensioni di benemerenza ai maestri

Il ministro Rava ha diramato una circolare ai prefetti e ai presidenti dei Consigli scolastici provinciali, invitandoli a fare le proposte per il conferimento delle pensioni di benemerenza ai maestri elementari per l'anno scolastico 1907-08.

Per le guardie di vigilanza notturna

Ieri mattina fu ricevuta dal Sottosegretario di Stato, onor. Facta, una Commissione di rappresentanti delle città d'Italia che hanno organizzato il servizio delle guardie per la vigilanza notturna.

Nel pomeriggio poi, accompagnato dall'on. Pasquale Libertini, ricevuto *dal Presidente del Consiglio, il signor* Salvatore Zacco direttore della *Vigilanza Ragusa* di Catania, e promotore di un convegno in Roma fra i rappresentanti delle varie istituzioni congeneri.

Tanto all'on. Facta, quanto all'on. Giolitti, la Commissione e il sig. Zacco hanno esposto le ragioni che consigliano dei *provvedimenti* a favore del personale e per il miglioramento nei *servizi di vigilanza* notturna, presentando un apposito memoriale.

Le amarezze del Papa

Stamane nella sala del Concistoro il Papa ha ricevuto il pellegrinaggio sacerdotale piemontese, ed approfittò dell'occasione per partecipare agli intervenuti, e quindi al mondo, il suo dolore per l'eresia che serpeggia in molti paesi, oltrechè in Italia, e perfino *fra* il clero.

Avviso ai modernisti: le parole del Papa fanno prevedere che presto scoppierà qualche altra folgore.

AGITAZIONI AGRARIE

Il *Messaggero* ha da Campagnano Romano che seguitano colà i disordini e le dimostrazioni dei contadini per ottenere le terre a semina degli altri proprietari.

Mille e più agricoltori hanno invaso i terreni di proprietà Silj e di proprietà *Vecchiarelli allo scopo di affermare* su quelle terre il diritto di *possesso. Hanno anche tentano di invadere* il Municipio, ma sono stati respinti da una compagnia di granatieri.

L'agitazione nacque dalla voce corsa in paese che il sindaco ed il presidente della Università agraria si trovavano a Roma per ostacolare presso le autorità prefettizie la concessione delle terre.

Le proteste di Trieste per l'Università italiana a Vienna

Ieri sera il Consiglio comunale votò una protesta contro il progetto governativo per l'istituzione della facoltà giuridica *italiana a Vienna* considerandola una grave offesa a Trieste che, in tal modo, non è ritenuta idonea ad accogliere l'Università, e perchè danneggia la soluzione definitiva della questione.

Come la pensano i deputati italiani a Vienna

Sembra che i deputati italiani, dopo molto conferire, si siano accordati di accettare la proposta del governo di istituire la Facoltà italiana a Vienna, purchè il governo si impegni, in seguito, a *trasferirla a Trieste*.

Un compenso alla Russia

Una ferrovia dal Danubio all'Adriatico

Il «Temps» constata che la tensione nei rapporti tra l'Austria-Ungheria e la Russia si è un po' attenuata. Ciò è dovuto al barone d'Aehrenthal, che fece sapere a Pietroburgo che la Russia potrà ottenere nei Balcani un compenso, per il ristabilimento dell'equilibrio, con una congiunzione ferroviaria pel Danubio con l'Adriatico.

—

E chi resta fuor d'equilibrio è, al solito, l'*Italia*.

Cronaca cittadina

(Il telefono del PAESE porta il n. 2.11)

INTERESSI CIVICI

Deliberazioni di Giunta

Seduta del 14 febbraio

Per la Camera del Lavoro

Ha deliberato di aggiungere agli argomenti per la seduta consigliare del 17 corr. la proposta del consigliere *Gudugnello* di assegnare L. 500 quale sussidio alla Camera del Lavoro.

La Commissione pel censimento del bestiame

Per il *censimento* del bestiame che dovrà compiersi il 10 marzo p. v. ha designato a completare la Commissione di cui all'art. 6 del Regolamento 15 dicembre 1907 i signori avv. cav. Capellani, Vice Presidente dell'Associazione Agraria e della Cattedra Ambulante di Agricoltura, professor Flavio Berthod direttore della Cattedra ambulante e segretario dell'Associazione Agraria Friulana, cav. dott. Gio. Batta Dalan *Veterinario* Ispettore del Macello, dott. Umberto Selan Veterinario suburbano, dott. Tacito Zambelli Veterinario libero esercente, dottor Virginio Doretti Capo Ufficio della III Sezione Municipale, Giovanni Ragazzoni Ispettore urbano.

Tassa cani

Ha preso in esame lo schema del nuovo regolamento per la tassa custodia ed allevamento dei cani compilato dall'ufficio competente ed ha determinato di sottoporlo al Consiglio Comunale.

Scuola profess. femminile

I precedenti

Da molti anni era nella città vivamente sentito il bisogno di una scuola che avesse ufficio di fornire alle giovinette appartenenti ai più modesti ceti sociali *un'istruzione pratica*, di carattere tecnico e professionale, avviandole ad occupazioni convenienti alle loro attitudini ed alla loro destinazione nella vita, procurando ad esse il mezzo di conquistarsi una posizione economica e morale sufficiente e dignitosa.

L'opportunità di fondare tra noi una scuola di questo genere era stata *presa in esame e discussa più volte* anche in passato; ma al contrario di quasi tutte le città italiane, pareva che a Udine l'idea accennasse a tramontare. Per evitare che ciò avvenisse, l'Amministrazione comunale, cercò, due anni addietro, di riprendere tale iniziativa che merita davvero la simpatia e l'appoggio di quanti hanno a cuore l'educazione della *donna ed il* benessere delle famiglie di condizione meno *fortunata*.

Il compito di dare un nuovo e decisivo impulso allo studio di così grave problema venne assunto dall'Amministrazione dell'Orfanotrofio Renati, il quale ha l'obbligo, per testamento e per statuto, di addestrare nelle arti e nei mestieri confacenti al loro sesso, età ed inclinazione, gli orfani e le or*fane in esso ricoverati*.

Ed infatti il Presidente di quell'Istituto prof. Comencini, il 2 aprile 1906, indiceva una adunanza di persone competenti per studiare l'argomento.

La discussione fu lunga e seria e la numerosa adunanza, *diede incarico* ad una Commissione di compilare il *progetto opportuno*.

Di tale Commissione furono chiamati a far parte il prof. comm. Domenico Pecile, presidente, la signora Francy Fracassetti, le signorine Ada Misani, Edvige Novelli e Ida Pecile, i sigg. ing. prof. Francesco Comencini, dott. cav. Carlo Marzuttini, prof. cav. Giovanni del Puppo, dott. cav. uff. Gual*tiero Valentinis*. Essa tosto si mise all'opera con grande alacrità.

Gli studi

Prima cura della Commissione fu di procurarsi i programmi delle migliori scuole professionali, e di visitarne alcune. Venne subito compilato il progetto.

Il nuovo istituto — secondo i concetti della *Commissione* — avrebbe dovuto comprendere due sezioni fondamentali: una *per la contabilità* ed una *per i lavori femminili*, con particolare riguardo alle confezioni.

A queste due sezioni principali si sarebbero poi aggiunti degli insegnamenti accessori, come quello del buon governo della casa e possibilmente quello della cucina.

Per ragioni d'opportunità si deliberò di scegliere alcuni docenti fra persone del luogo, e i «specialisti» taglio, ad esempio ecc., dal di fuori.

Quanto ai mezzi di sussistenza, la nuova scuola avrebbe dovuto attingerli dalle contribuzioni dell'Orfanotrofio Renati, dal concorso del Comune,

---

4 APPENDICE DEL «PAESE»

Giocattoli di Norimberga

—(NOVELLA)—

E il suo pensiero si fermava sulle infinite testoline bionde e brune, che sono le stelle della terra; si formava con orrore nelle cupe officine, dove tristi inventori lavoravano a creare un'arma nuova e più delle altre micidiale — ed allora l'anima sua si allargava nell'orgoglio di un lavoro onesto e giocondo.

×

Malgrado la sua cera assorta, noncurante, le sue distrazioni, il suo silenzio, la gente gli voleva bene. Il direttore lo teneva caro, sfruttandone il genio inventivo. Bertha lo curava come un grosso bambino inesperto, dandogli sulla voce, carezzandolo dirigendolo in tutte le azioni della vita, in cui si mostrava tanto ingenuo. Lottchen lo disprezzava, lo tormentava e lo amava.

I bambini se lo mostravano a dito nella via, gli tenevano dietro, gli saltavano addosso, gli frugavano nelle tasche, era la divina provvidenza per loro. Egli camminava con la testa nelle nuvole, artista innamorato dell'arte, sognatore incorreggibile, con le dita che gli si movevano, come se toccassero molle misteriose. L'idea fissa scacciava a poco a poco tutte le altre. Alle volte si stordiva, tanto da rimanere inebetito per un paio di minuti; poi nel cervello cominciava una ridda infernale di idee, che si cozzavano fra loro, e allora gli operai non avevano il tempo di copiare un modello, che già dalla *cameretta* usciva nuovo lavoro. Il direttore sorrideva. Lottchen diventava sempre più triste, sempre più collerica; il polso di Ulrich era mosso da una febbre continua, che ne consumava e rinnovava il sangue. Egli si faceva sempre più esperto nell'arte, ne aveva penetrati tutti i segreti: ora arrivato alla finezza dell'ultimo tocco, dalla più lieve sfumatura, all'eleganza più leggiadra, al gusto più *raffinato*, alla solidità, a tutte le qualità riunite insieme in una armonia completa. Creava dei giocattoli meravigliosi — e mai, mai si era sentito così intensamente felice.

Il direttore gli dava sempre notizie del favore che toccava a quo' giocattoli. Venivano grandi ordinazioni. Solamente, un giorno, gli disse con un mezzo sorriso:

— Siate più semplice.

Ulrich non vi badò. Anzi nella sua mente s'intricavano, si complicavano sempre più, mille forme, mille congegni. Fece un uccellino che apriva le ali, gonfiava la gola, cantava. Il direttore lo ammirò, ma non molto; fece qualche difficoltà per le riproduzioni, poi non disse più nulla.

(continua)

della Provincia e di altri Enti locali di assistenza o di credito, dalle sovvenzioni del Ministero d'agricoltra, industria e commercio, dal provento delle eventuali tasse pagate dalle alunne e infine dal reddito del laboratorii: il bilancio dell'istituto — il quale avrebbe dovuto sorgere su basi sia pur modeste, ma solide — avrebbe richiesto un'entrata approssimativa di lire quindicimila.

Il Ministero, interpellato, rispose che, *a cosa fatta*, avrebbe passato un sussidio, pari ai due quinti degli stipendi degli Insegnanti.

I risultati degli studi vennero resi pubblici nello stesso anno 1906 mediante una relazione ai Consiglieri comunali, all'atto della presentazione del preventivo, nel quale erano stanziate L. 15000 come spese di primo impianto.

Un' ordine del giorno

Dopo ciò la Commissione, ritenendo di avere adempiuto il suo mandato, nella seduta del 20 maggio 1907 votò ad unanimità il seguente ordine del giorno:

« La Commissione promotrice di una scuola professionale femminile in Udine, avuta comunicazione dal signor Sindaco, Presidente, che il Ministero di agricoltura industria e commercio mostrasi propenso a sussidiare la scuola stessa, *purchè venga organizzata* secondo le norme dettate da quel dicastero; esaminati i Decreti Reali che approvano i regolamenti per le scuole professionali femminili di Napoli, di Firenze e di altre città; avuta notizia delle buone disposizioni dell'Istituto Renati nei riguardi della sede della scuola e tenuti presenti gli affidamenti degli Enti locali per il concorso al mantenimento di essa; ritenuto che la somma *stanziata* per primo impianto nel bilancio del Comune pare sufficente per iniziare su basi modeste la nuova istituzione; ritenendo esaurito il proprio compito, dovendo ora subentrare l'azione degli Enti contribuenti per una definitiva organizzazione della scuola; mentre esprime la fiducia che questa abbia ad essere *aperta* nel *prossimo anno* scolastico, interessa il signor Sindaco Presidente a far pratiche per ottenere dagli Enti che hanno promesso il loro appoggio all'Istituzione precisi impegni di concorsi continuativi, e prega lo stesso sig. Sindaco di concretare, d'accordo coi delegati di detti Enti e col Ministero di agricoltura, industria e commercio il programma *definitivo* per il funzionamento della scuola ».

Così si sciolse la Commissione promotrice per far posto ad un Comitato esecutivo.

L'opera del Comune

Ma nell'interregno, diremo, il Comune non stava inattivo: faceva pratiche presso il Ministero, sia per avere un aumento nel sussidio, sia per avere una maggior larghezza nelle modalità del programma. Mentre queste pratiche si esperivano, si costituiva

La Commissione esecutiva

Comm. prof. Domenico Pecile, rappresentante del Comune di Udine, avv. cav. Pietro Cappellani, presidente e delegato della Cassa di Risparmio, dott. cav. uff. Gualtiero Valentinis, delegato dal Consiglio dell'Istituto Renati, cav. Antonio Beltrame, per la Camera di commercio, dott cav. Luigi Pizzio, direttore generale delle scuole comunali, segretario.

La Deputazione provinciale, non intendendo concorrere nella spesa, non aveva *nominato un proprio rappresentante*.

La Commissione prese tosto in esame il progetto di sistemazione già elaborato, e decise di preparare subito il piano finanziario, e didattico.

Per la didattica venne formulato un programma ed un orario. Riguardo alle discipline di coltura, alle quali sarebbero *riservate tredici* ore settimanali di lezione, si tennero quasi in tutto le norme ed i limiti segnati dai programmi governativi per le classi V e VI elementare, con alcune sostituzioni, modificazioni ed aggiunte rispondenti alla necessità e all'indole particolare della scuola: per le due sezioni di tirocinio veramente professionale — con venticinque ore settimanali ciascuna — si seguirono riducendone però alquanto l'estensione e adattandoli all'ambiente nostro, i programmi delle migliori scuole professionali.

Venendo al piano finanziario le spese d'impianto salirebbero a L. 9000 ripartibili in due o tre annualità e quelle ordinarie d'esercizio ammonterebbero a meno di L. 16,000.

La Cassa di risparmio concorrebbe con L. 3000 annue e il Consiglio Direttivo del Renati con L. 1000 oltre l'uso di due case di sua proprietà in via Tomadini, che però vennero ritenute insufficienti inadatte ed irriducibili.

I locali

Data quindi la impossibilità di approfittare dei sudetti locali tenuto, conto dei locali tenuto conto dell'opportunità che l'erigenda scuola sia prossima al Renati, e delle buone disposizioni del Consiglio Direttivo di quell'istituto, il Sindaco pensava che non fosse da scartare a priori l'idea che si potesse provvedere, sui fondo dell'istituto Renati, alla costruzione d'un edificio apposito, per il quale il Comune avrebbe cercato di ottenere dal Ministero dell'istruzione pubblica — a termini dell'art. 8 delle legge 15 luglio 1900 n 260 — un mutuo di favore al tasso del due per cento, estinguibile in 35 annualità.

Per un prestito di 50,000 lire la quota annua d'interesse e d'ammortamento spettante al Comune e che il Renati avrebbe potuto ad esso rimborsare, sarebbe di lire 1993.60, ossia di lire 383.60 in più della *somma già* del Renati destinata, con regolare deliberazione, al mantenimemto della progettata scuola.

L'autonomia della scuola

Nella stessa seduta, venne deciso di iniziare l'impresa senza la diretta ingerenza dello Stato salvo a chiudere più tardi il pareggiamento, essendo certo che in ogni caso il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e forse anche quello dell'istruzione pubblica, non si rifiuterebbero di sovvenire, con una certa larghezza, la nostra *scuola* anche se questa non fosse posta, fin dal suo nascere, alla dipendenza del Governo.

Il progetto venne approvato.

La località

Pochi giorni dopo, convocato dal Sindaco, il Consiglio del Renati deliberava di fabbricare la scuola nei locali dell'orfanotrofio con accesso da via Tomadini con il ricavato di un mutuo di L. 50000.

La deliberazione presa dal Consiglio senza il concorso del Presidente portò uno strascico doloroso: le dimissioni dell'*intero Consiglio*.

Conclusione

La relazione conclude con l'augurio che la bella utile, ma finora immeritatamente *sfortunata intrapresa, arrivi* in porto col voto del Consiglio.

La tettoia del mercato

La nuova fiera di cavalli ebbe fino dalla sua istituzione nel passato anno così lusinghiero successo da dare sicura speranza che possa d'anno in anno aumentare d'importanza; dove da parte della Civica Amministrazione essere favorita con tutti i mezzi ad assicurarne la riuscita specialmente offrendo ai partecipanti la sicurezza *di poter trovare sul mercato* tutte le comodità necessarie per qualche giorno di sosta.

La fiera stabile può essere una nuova sorgente di vita per Udine: la Giunta, per assicurarla escogitò il provvedimento di costruire una tettoia trasportabile, di costo relativamente minimo, ed in buona parte compensata dai maggiori proventi daziari che fino dall'anno passato sensibilmente aumentarono nell'epoca della fiera e che tutto fa sperare aumenteranno negli esercizi venturi quando sarà maggiore l'attrazione al mercato stesso.

Il progetto che si sottopone alla approvazione del Consiglio Comunale, dovendo rispondere alla massima economia, ha carattere di assoluta semplicità, cosa questa che si potrà eventualmente correggere nell'occasione di un probabile trasporto della tettoia in altra località, sia aggiungendo parti secondarie ornamentali, sia cambiando la copertura con materiale più stabile e che si presti maggiormente ad interrompere la linea monotona della gronda.

La tettoia verrebbe ubicata con la fronte più *larga* parallelamente alla via Lirutti fra la fila interna degli alberi e l'aiuola circolare del giardino e piegandola poi sul mercato bovino parallelamente al fronte delle case prospicienti; è progettata per il ricovero di circa 200 cavalli; ha una lunghezza sull'asse di metri 158.10 con una costante larghezza di metri 9 fra le pareti di cui metri 3 sono destinati al corridoio centrale.

La spesa totale per la costruzione è di lire 23.000 che corrispondono al costo di lire 145.48 per ogni metro lineare di tettoia; di lire 16.10 per ogni metro quadrato di superficie coperta fra le pareti, compreso in tali prezzi l'ammontare dell'arredamento.

Congregazione, Reduci e "Scuola Famiglia,,

sussidiati colle rendite Tullio

Fra gli oggetti posti all'ordine del giorno del Consiglio di lunedì, vi è la proposta di riconferma dei sussidi alla Congregazione di Carità, Società dei Reduci ed Educatorio «Scuola e Famiglia».

A tutti i consiglieri è stata diramata la relazione che illustra brevemente le ragioni per le quali la Giunta propone la riconferma dei sussidi.

In essa è detto che le tre precitate istituzioni appoggiano le loro domande con dettagliate relazioni nelle quali è *pienamente giustificato l'impiego* delle somme precedentemente concesse. La esperienza del biennio decorso o per meglio dire gli effetti ottenuti colle erogazioni elargite, hanno maggiormente convinto la Giunta della bontà dei provvedimenti adottati.

Perciò la rappresentanza del Comune

propone

di riconfermare per il biennio 1908-1909 la concessione sulle rendite Tullio dei seguenti sussidi annui:

I. Alla Congregazione di Carità.

a) lire 500 per acquisto di *apparecchi ortopedici*;

b) lire 300 per somministrazione di strumenti di lavoro.

II. Alla Società Reduci delle patrie battaglie lire 500.

III. All'Associazione «Scuola e Famiglia» lire 1000 come speciale contributo pel Ricreatorio festivo.

Servizio delle pompe funebri

Modificazioni

Fin oggi il trasporto gratuito dei morti mediante carro delle Pompe funebri era limitato ai soli poveri della città e ciò per attendere l'esito del servizio municipalizzato prima d'incontrare quelle maggiori spese che derivano dallo estendere tale servizio alle frazioni.

Ma poichè dopo il biennale esperimento la Commissione stessa si mostra favorevole alla estensione, da parecchio tempo *desiderata dall'Amministrazione* comunale, la Giunta sottopone all'approvazione dell'onor. Consiglio che il servizio dei trasporti funebri gratuito come a pagamento si estenda a tutto il territorio del Comune.

Inoltre propone di estendere il servizio alla periferia di 5 km., graduando naturalmente i prezzi di tariffa in proporzione della distanza.

A proposito di riposo festivo

Riceviamo e pubblichiamo:

Caro «Paese»

Circola con insistenza la voce che qualche negoziante di coloniali della Città, abbia manifestato l'intenzione di aprire domenica il proprio negozio, nonostante il voto dato per la chiusura completa dei negozi del nostro ramo nelle domeniche.

Ora io domando: A che giuoco si giuoca? Dopo aver strombazzato ai *quattro venti l'accordo intervenuto fra* noi, dopo aver con tanto lusso di cartelli avvertita la cittadinanza della chiusura dei negozi, ora si vorrebbe tornar da capo, e provocare inutili agitazioni (e ne abbiamo già fra gli agenti qualche segno sintomatico)!

Pace a me che ciò non sia serio e non torni sicuro ad onore della nostra classe.

Confidiamo pertanto che le voci siano state artatamente messe in circolazione, e che la parola data, venga da tutti mantenuta. Ci va della nostra serietà

Un esercente

Societá Operaia Generale

Una crisi?

Ieri sera doveva riunirsi il Consiglio della Società Operaia, ma la seduta fu dovuta rinviare a mercoledì 19 corrente per mancanza di numero legale.

A quanto pare, la Società attraversa una crisi che noi speriamo possa esser risolta al più presto.

Infatti oltre alle dimissioni del vice presidente signor Luigi Fontanini, sono pervenute al presidente anche quelle dei consiglieri Luigi Dalla Rossa, Lodovico Savi ed Ernesto Bressani.

E' pure dimissionario (benchè la Direzione le abbia respinte) il sig. Ciro Florit.

In prefettura

Il consigliere di prefettura *Di Giorgi* è trasferito a Siracusa; a sostituirlo viene il consigliere *Lecchio*.

Nuove guardie daziarie

Sabato scorso si chiuse il concorso aperto dal Comune per tre posti di guardia daziaria

I concorrenti furono nove, ma soli quattro si presentarono all'esame e tutti furono dichiarati idonei.

Nella seduta d'ieri la Giunta nominò le tre nuove guardie del dazio nelle *persone dei signori* Strizzolo, Pucchio e Giovanni Zandigiacomo.

Nuova sospensione di carico per Moggio

La Camera di commercio ha ricevuto dalla Direzione compartimentale delle ferrovie di Venezia il seguente dispaccio:

« *Avvertesi che perdurando ingombro* alla stazione di Moggio viene prorogata fino a tutto 19 corrente la sospensione di accettazione spedizioni a piccola velocità a carro completo colà destinate ».

Sarà questa la quindicesima sospensione di carico per Moggio, è quindi miglior cosa che le ferrovie sospendano il servizio merci per quella stazione fino. al venturo anno!

Una moneta che non va più

Con decreto in data 13 corr. è stata *stabilita la cessazione del corso legale* a datare dal giorno 31 gennaio 1909 delle monete di nichelio puro da cent. 25, le quali dovranno essere sostituite dalle nuove monete di nichelio puro da 20 centesimi.

Dal 1 gennaio 1909 al 31 gennaio 1913 le dette monete da 25 centesimi saranno cambiate presso le tesorerie del Regno e dopo questo termine verranno prescritte.

I FRIULANI A ROMA RIUNITI IN ASSOCIAZIONE

Il primo banchetto

Come abbiamo già annunciato, a Roma da qualche tempo si fece strada l'idea di istituire un sodalizio tra i friulani residenti alla capitale, con lo scopo sia di procurare un comune luogo di ritrovo ai conterranei che nella grande città eterna altrimenti difficilmente si avvicinerebbero, sia di dare ai friulani di passaggio per Roma almeno l'indicazione e l'indirizzo dei compatriotti del Friuli.

Mercoledì 12 corrente, mercè le solerti pratiche degli organizzatori Torossi, Battaino, Mucelli, Frossi, Cannellotto, Toffoloni e Tisiotti, propugnatori infaticabili dell'idea della *Società friulana* e organizzatori valenti di questa prima riunione, ebbe luogo al grande *Restaurant Orologio* un banchetto che riuscì genialissimo e affollatissimo.

Riportiamo, a titolo di curiosità, il *menu* scritto nel patrio idioma:

Il prin gustâ de Sozie dai Furlans a Rome

Mescedanzis di cusine

Risott... senze la cuâe — Pess lavorad... te Roje — Filott guarnît... par mud di dî — Formadi.. par là sui cops — Miluz, piruzz e coculis — Budin... di *formenton* — Cafè... cun doi sfondach — Vin neri e vin ch'al trai!..

Dodis Fevrar mil nuvçent e vott.

Locande da l'Orloj.

Ecco i nomi degli intervenuti:

Di Prampero conte Antonino, Senatore del Regno.

De Asarta conte Vittorio, Morpurgo comm. Elio, Luzzatto avv. Riccardo, Luzzatto ing. Arturo, Sollmbergo avv. *comm. Giuseppe*, Rota conte Francesco, Deputati al Parlamento.

Antonioli Decio, Anderloni Gaetano Battaino Luigi, Brunetta ing. cav. Luigi, Bellina avv. Adolfo, Corner comm. Luigi, Cannellotto rag. Antonio, Carussi ing. Silvio, Colotti cav. dottor Fabio, Crainz cav. Silvio, Candoni Albino, Crainz dott. Silvio, Cigaina cap. Aristide, Cudino Umberto, *Da Pozzo* cav. Giuseppe, De Campo Antonio, *Deciani* cav. conte *Vittorio*, Dal Bon Giovanni, Elti dott. Riccardo.

Frossi avv. Luigi, Francescato Italico Pirro, Filipuzzi Girolamo, Fracassetti comm, Libero, Fabris comm. Giuseppe, Giacomelli avv. Carlo, Gonano dottor Ottavio, Locatelli cav. Carlo, Mucelli cav. Giovanni, Martinuzzi avv. cav. Vittorio, Mazzaroli Gio. Battista, Mocenigo *cap. Carlo, Monti ing.* Alberto, *Norsa* ing. Alfonso, Peloso Giuseppe, Policreti avv. Vincenzo, Peloso cav. Federico, Podrecca Vittorio, Podrecca avvocato Guido, Paroni cap. Umberto, Paroni Luigi.

Stringher prof. comm. Bonaldo, Seaini cav Daniele, Sandrini avv. Amedeo, Santi Arturo, Resmann Giovanni, *Tavosanis cav. avv. Gino, Tonizzo prof.* Angelo, Tisiotti Luigi, Tami comm. Antonio, Torossi dott Aldo, Toffoloni cav. Ruggero, Zancigh Ciran, Settimini Luigi.

Al banchetto regnò la massima cordialità ispirata ai ricordi della piccola patria; erano rappresentate tutte le idee politiche riunite nell'affettuo*sità fraterna — dall'on.* De Asarta a Guido Podrecca — tutte le professioni liberali: dall'arte al commercio; dall'impiego ministeriale alla Banca ed al giornalismo; dall'Alpi alle Piramidi... si potrebbe quasi dire, ma limitiamoci a dire... dall'Isonzo al Livenza *et ultra!*

Brindarono, portando ciascuno una nota speciale che si intonava all'armonia della serata, il comm. Torossi richiamandosi alle finalità del sodalizio, il cav. *Toffoloni ringraziando gli* intervenuti a nome del Comitato organizzatore, il rag. Cannelotto, con opportunissimi ricordi storici delle glorie friulane, l'on. De Asarta, inneggiando alle donne friulane, il comm. Stringher brindando a tutto il Friuli, anche oltre il *clap*, e al sen. Blaserna; il senatore di Prampero salutando la gioventù, e *Guido Podrecca* che brillantemente accennò ai lavoratori ed emigranti del Friuli, alle viole mammole provenienti dalle zolle friulane e con gentile pensiero inviate dall'egregio signor Vittorio Zavagna pel banchetto, e finì con un fuoco di fila di gustosissime barzellette.

Furono nominati per acclamazione « *soci onorari* » i deputati e i senatori della nostra provincia; presidente del sodalizio il commendator Bonaldo Stringher, vice-presidente il comm. Torossio; consiglieri il cavalier Toffoloni di Cividale, il rag. Battaino di Fagagna; il sig. Tisiotti di Udine, il cav. Mucelli di Udine, e l'avv. Vittorio Podrecca di Cividale.

Si è costituita pure, tra l'allegria dei presenti, una sotto comissione.. *gastronomica* per l'organizzazione dei banchetti e per la importazione in Roma di generi alimentari di specialità friulana; e una commissione di... *maestri cantori* incaricati del canto delle tradizionali vilotte.

La sede del sodalizio è in via Firenze N. 43.

Avranno luogo delle riunioni, delle feste, delle scampagnate.

Il Castello di Udine e il ritratto di Zorutti campeggiavano come.. numi tutelari nella simpaticissima prima riunione.

Auguri e congratulazioni agli amici friulani-romani.

Lo splendido risultato della fiera di S. Valentino

Una giornata splendida, primaverile, quella d'ieri.

E la rinomata fiera di S. Valentino ebbe perciò un esito magnifico

Durante l'intera giornata la città fu animatissima, il concorso dei forestieri è stato straordinario.

Sul *mezzogiorno*, Piazza Umberto I presentava un bellissimo colpo d'occhio per il numero stragrande di animali portati al mercato e per il movimento nella contrattazione degli affari.

Senza calcolare i cavalli, ben 1500 capi di bestiame bovino furono condotti in Piazza Umberto

Diamo pertanto lo specchietto che conferma queste nostre *ottime* impressioni.

Entrarono nel piazzale:

Buoi 318; venduti paia 70 da lire 795 a lire 1400.

Vacche 680; vendute 330 da lire 70 a lire 500

Vitelli 475; venduti 315 da lire 60 a lire 325.

Cavalli 298; venduti 56 da lire 80 a lire 520.

Asini 31; venduti 8 da lire 22 a lire 121.

Come tutti gli anni, in Via Pracchiuso, ove sorge il tempio dedicato a S. Valentino, grande fu il concorso dei fedeli

Intorno alla Lega degli scaricatori

Assecondando il desiderio manifestato da alcuni osti, la riunione che doveva tenersi domenica mattina alla Società operaia generale venne rimandata a giorno da destinarsi.

Con apposite circolari si faranno gli inviti agli interessati.

A tale riunione prenderanno parte i membri della Commissione Esecutiva della Camera del Lavoro, l'Ispettore *urbano signor Giovanni* Regazzoni ed una Commissione di scaricatori.

Notiamo che di già alcuni osti compensano gli scaricatori in quelle proporzioni che stabilisce il progetto di tariffa.

Adunanza di tabaccai

Iersera nella sala dell'albergo al *Telegrafo, si riunirono i rivenditori* di privative d'Udine.

L'avv. Poggiolini, di Bologna, illustrò le decisioni del Congresso di Livorno, fra i quali figura l'iniziativa della costituzione di una società cooperativa per la fabbricazione dei fiammiferi.

L'oratore venne applaudito; e la *nuova* proposta fu *talmente* bene accolta, che immediatamente si sottoscrissero circa un centinaio di azioni.

Per i tabaccai

Gli on. Turati e Pozzato hanno presentato alla presidenza della Camera una interrogazione diretta ai ministri delle finanze e della agricoltura per sapere se e come riesca a *loro* di conciliare la regola recentemente sancita del riposo domenicale con la circolare dell'amministrazione finanziaria che fa divieto del riposo domenicale simultaneo ai rivenditori di generi di privativa, ed altre contraddizioni della legge.

Pel movimento dei forestieri

Il Ministero dell' Interno e quello della Istruzione Pubblica, uniformandosi a quanto avevano già deliberato i Ministeri del Tesoro, delle Finanze e dell'Agricoltura Industria e Commercio, hanno deliberato d'iscriversi soci perpetui dell'Associazione Italiana per il Movimento dei Forestieri, in considerazione delle *benemerenze* di carattere pubblico conseguite da questa importante istituzione nazionale.

Organizzazioni operaie e contratto collettivo di lavoro

Davanti ad un pubblico non molto numeroso, ma in compenso intelligente e scelto, l'avv. cav. Pietro Capellani tenne ieri sera la sua lettura sulle «Organizzazioni operaie e contratto collettivo di lavoro».

La dotta ed interessantissima lettura fu seguita con vivissima attenzione dall'uditorio e alla fine venne coronata da applausi.

Ci duole di non poter dire di più per la tirannia dello spazio: ma chi conosce ed apprezza la competenza dell'avv. Capellani in materia di Cooperazione, può *immaginare* con quanta profondità di concetti sia stato svolto l'interessante tema.

"La mimica del dolore,,

Questo il tema della conferenza tenuta ieri sera dal prof. Antonini nella sala dell'Istituto Tecnico a beneficio dell'Associazione «Trento e Trieste».

Il pubblico era *numerosissimo*, notate molte signore.

Riassumere in brevi periodi — come la giornata eccezionale del sabato ci costringerebbe — la bellissima conferenza, sarebbe lo stesso che sciuparla e perciò ne daremo un ampio resoconto al prossimo numero.

Teatro Minerva
Sabato 15 febbraio 1908
Grande Veglione Mascherato
a beneficio
del Ricreatorio pop. Carlo Facci

Il veglione di questa sera

promette fin d'ora un esito brillante, data la grande quantità di biglietti che andarono venduti.

Il Comitato organizzatore ha ormai ultimati i preparativi; il Teatro sarà sfarzosamente illuminato e la platea coperta dalla tela.

E' stato tutto disposto per un completo servizio di *buffet*.

Come è noto il ricavato del veglione andrà in parte a beneficio di quella benemerita istituzione che è il Ricreatorio popolare «Carlo Facci».

La tettoia di Piazza Venerio

Stanno per essere ultimati i lavori per l'erezione della nuova tettoia in Piazzetta Venerio, affidati ai signori Fratelli Tonini, noti e stimati imprenditori della nostra città.

Stamane gli operai hanno incominciato a coprire la tettoia ed il lavoro, quantunque si tratti di oltre 2000 piastre, sarà compiuto prima di sera.

Passando stamane per la *piazze*, attrasse la nostra attenzione il tipo di lamina che coprirà la tettoia, poi fatto che mai ci fu dato di vederne posto in opera di eguali.

Il signor Giovanni Tonini infatti, a cui ci siamo rivolti per informazioni, confermò questa circostanza e ci spiegò che le predette lamine sono formate da una speciale composizione di amianto e cemento chiamata *eternit* della cui fabbrica la Ditta *Tonini* ha l'esclusiva rappresentanza per la Provincia di Udine.

Siccome l'ufficio tecnico riconobbe la bontà, la resistenza e la leggerezza di questo nuovo tipo di lamina, la Giunta decise di addottarlo e affidò l'incarico della posa in opera alla Ditta Tonini.

E' certo che molte costruzioni, dopo questo esperimento, andranno coprendosi col nuovo tipo di tavelle, tanto più che il loro costo è relativamente mite e la posa in opera facile e spedita.

Per di più i pezzi si possono ridurre e tagliare in qualunque forma e misura con una facilità sorprendente.

Fra due o tre giorni la tettoia entra — diremo così — in funzione, pel mercato delle frutta.

Notiamo che le colonne in ghisa sono state *fornite dalla Ditta Broili*, i lavori in ferro furono eseguiti dal sig. Fabris Massimiliano.

L'Assemblea dell'Unione Agenti di Commercio

Ieri sera nei locali della Sede dell'Unione (Camera del Lavoro) ebbe luogo l'annunciata assemblea, che riuscì *numerosa*.

Dopo aver preso atto di alcune comunicazioni della Presidenza riguardo all'applicazione in Provincia della legge sul riposo festivo, e sulle azione energica da svolgere, ovunque si nominarono le squadre di sorveglianza per le eventuali denuncie all'autorità contro chi tentasse eludere la legge; si stabilì infine di indire per mercoledì p. v. l'assemblea generale di tutti gli Agenti.

Lo sciopero delle impagliatrici alla fabbrica Volpe

Ci si comunica:

La Ditta Antonio Volpe ignora perchè le operaie impagliatrici abbiano abbandonato il lavoro, non avendo da esse ricevuta alcuna domanda.

La Ditta esorta le operaie a riprendere senz'altro il lavoro ed a far conoscere direttamente i loro eventuali desideri, i quali, nei limiti dell'equo e del possibile, saranno, come sempre, soddisfatti.

Beneficenze

accordate dal Consiglio della Banca Cooperativa Udinese nella seduta del 14 corr.:

Ist. Tomadini L. 100 — Derelitte 100 — Società Op. (per scuola, arti e mestieri) 200 - (per scuola sup.) 100 — Scuola e famiglia 100 — Società prot. dell'Infanzia 100 — Società Reduci 100 — Asilo Carità Infanzia 100 — Colonia Alpina 100 — Casa di Ricovero 50 — Scuole professionali 50.

Cozzo di cavalli contro il tram elettrico

Enrico Morandini, carradore di Lumignacco, alle 10 e 1/4 della mattina di ieri abbandonava carro e due cavalli in via Cussignacco, lasciando gli stessi in custodia a certo Giovanni Gallina, d'anni 13.

I cavalli impauritisi pel sopraggiungere della vettura elettrica tramviaria n. 2 (conduttori Della Siega Secondo ed Ernesto Sassano) andarono a dar di cozzo al carro contro la detta vettura, causando alla stessa leggeri guasti.

Il Morandini fu posto in contravvenzione.

Un occhio perduto?

Stamane il medico di guardia dell'Ospitale dott. Indelli prestò le sue cure all'operaio Cirillo Clocchiatti d'anni 25 di Colugna, il quale in seguito ad uno spruzzo di calce, si procurò una cherato-iride-ciclite all'occhio destro.

Il medico si riservò la prognosi nei riguardi della perdita dell'occhio.

Il Clocchiatti lavorava alle dipendenze della ditta Gervasi e Comino.

Buona usanza

Offerte alla Dante Alighieri in morte di Pietro Franceschini: famiglia Pittini lire 1; di Raimondo Mulinaris: famiglia Pittini lire 1.

Ubbriaco osceno

Ieri sera verso le 8, nell'atrio della stazione, certo Mora Natale, d'anni 31, nato a Gonars, alquanto *brillo*, mostrava certe nudità al pubblico che stava in attesa dell'arrivo dei treni.

Le guardie di città trassero tosto in arresto il Mora.

Cattedra Ambulante Provinciale d'Agricoltura

In questi giorni si tengono conferenze agrarie a Moruzzo, Rigolato, Cercivento, Tauriano, Latisanotta, Budoia, Oleis, Caminetto, Sanguarzo, Corno di Rosazzo, Rubignacco.

Corsi serali: Zoppola.

CALEIDOSCOPIO

Effemeride storica

Passano i Tedeschi. — Nel Catapan Cecconi di S. Vito d'Asio, tenuto dall'or estinta facoltosa famiglia dei Cecconi di S. Vito, si registrarono e i casi della Pieve, ed altri del Friuli. L'amico Orazio Sostero, erede di quella casa, comunicò agli studiosi quella «Cronaca Friulana» assai modesta e mons. Degani ebbe a spigolare e pubblicare («Consacrazione della chiesa di S. Antonio nella Valle d'Arzino).

Ricordasi che l'8 febbraio 1797 aveva pernottato a Udine il Principe Carlo fratello di S. M. Cesarea che si portava verso il Piave.

Ed il *15 febbraio 1797*, è segnato: «Oggi passati sono 12 mila tedeschi «seguendo il detto principe Carlo».

16 — *Pordenone città.* — Da tempo rimoto Pordenone ebbe titolo di città, ghelo confermava, nel 1401 il duca d'Austria e nel 1840 fu officialmente riconosciuto (Atto 30 gennaio *1840* riferentesi alla sovrana risoluzione 7 *gennaio 1840 riferentesi alla sovrana* risoluzione 7 gennaio 1810).

In quanto alla conferma in data *16 febbraio 1401* è il privilegio di Guglielmo duca d'Austria dato da S. Vito di Carinzia riportato negli statuti di Pordenone al lib. IV, p. 115: «Reco«gnoscimus per presentas eum honora«biles, Nobisque fideles Cives et Com«mune Civitatis Nostrae Portusnao«nis....».

Cronache provinciali

Sacile

Veglionissimo

13 — Si è costituito un Comitato dei primari signori della città per dare giovedì 20 Febbraio alle ore 20 30 lo straordinario «Veglionissimo» al nostro massimo con la distinta orchestra udinese diretta dal valente maestro Giacomo Verza.

Il teatro sarà sfarzosamente illuminato.

Fino da questo momento si prevede un *pienone degli amanti di Tersicore*.

Cividale

Anime che fanno godere

Una signorina ci scrive:

Vengo or ora da una recita data dalle collegiali dell'Istituto delle Orsoline.

Soddisfatta quanto mai della dolcezza dello spettacolo mi permetto farne pubblico plauso. Tanto le istitutrici ed educatrici, quanto le piccole attrici, meritano sinceri elogi e cordiali congratulazioni.

La commedia «Anima» scritta bene e dai pari ben recitata mi piacque tanto per il concetto quanto per il sentimento, tratta dalle più saggie dottrine che hanno date le più sublimi opere di carità e che danno pur ora le migliori e più utili soddisfazioni alle anime coscienti.

Il «Vaudeville» che seguì, mi parve interessante, nuovo e cantato con soave melodia.

Il trattenimento conquise completamente l'innocenza di quelle giovanette e nelle spettatrici, a più d'una avrà scolpite in cuore le traccie della triste lotta per la vita.

Pro riposo festivo

Si agita fortemente la questione della interpretazione della legge pro riposo festivo.

Fra negozianti non regna il migliore accordo.

Domenica si manifesterà la babilonia; chi terrà chiuso; chi aprirà; chi starà sulle generali.

Veglia ciclistica

Siamo prossimi alla Veglia della Società ciclistica.

Quest'anno si suoneranno esclusivamente ballabili del maestro Teza.

In tale occasione verrà inaugurata la sala del ridotto ed il nuovo Caffè.

"Siora Beta,,

Abbiamo sentito dire che per Giovedì grasso, se la sarta avrà approntato l'abito, uscirà a *passeggio per* Cividale «Siora Beta» che da due *anni non si vedeva, per mancanza di* veste decente.

La siesta d'Edipo

(Rubrica enigmistica settimanale)

SCIARADA

Nel secondo sta il primiero,
e il secondo nell'intero

—

Spiegazione dell'anagramma precedente:

AMOR INTIMO — MATRIMONIO

Tre furono le soluzioni che ci pervennero, ma tutte sbagliate.

—

Fra tutti i solutori verrà estratto a sorte un volume di amena lettura.

Le soluzioni *devono essere inviate* entro giovedì p. v.

Piccola Rivista di Borsa

Nessuna stabilità di tendenza nelle Borse, assenza quasi completa di operatori privati, cosicchè il campo di azione è rimasto libero ai professionisti, che alternativamente agivano, chi per la difesa dei titoli, altri invece ad intensificare la sfiducia come lo *dimostrarono* le oscillazioni avvenute durante la settimana, e quello dello stato morboso delle Borse.

Il mondo politico è stato turbato in questi ultimi giorni, dalla comunicazione fatta dall'Austria-Ungheria di progettare costruzioni ferroviarie nei balcani, destando la naturale diffidenza nella Russia e nell'Italia più interessata dell'influenza che andrebbe *acquistando* in Oriente l'Austria, a cui la *stampa* diede i più svariati apprezzamenti sulla piega dei rapporti delle Nazioni più d'avvicino interessate, dando pretesto alle Borse di indebolire i mercati e togliere ogni velleità di sostegno.

Le Borse estere sono state assai oscillanti per le notizie poco buone del mercato americano poi per essere il *danaro più ricercato*, e per l'impressione avuta dalle varie comunicazioni ufficiali fatte dagli Stati, sull'azione dell'Austria in Oriente che sebbene siano in tono pacifico, pure lasciano traccie a lunghi commenti che escludono però complicazioni, essendo modo di appagare le aspirazioni degli Stati aventi interessi con concessioni tranquillanti.

Le nostre Borse ebbero giorni di fiacca, in modo che soffrirono chi più chi meno tanto i titoli Bancari quanto i siderurgici.

Ben sostenuti i titoli tessili e cotonieri, per l'esito buono dell'esercizio precedente, i di cui bilanci permisero di distribuire un maggior dividendo degli anni precedenti, se non tutte le Società, ma una gran parte di esse.

I Bancari si sono trascinati debolmente così i titoli siderurgici, compreso le Terni le quali sebbene videro l'insuccesso delle prove delle corazze di cimento, che tanto danno portarono sul prezzo, le notizie del buon esito artificialmente propalato, poco o nulla hanno ricuperato del violento ribasso cagionato dalla effimera concorrenza del calcestruzzo.

I titoli automobilistici in sfacelo attraversano momenti critici, molte società stanno liquidandosi quelle sopraviventi riducono il capitale azionario richiedendo del nuovo, ed in tal frangente il prezzo delle azioni è figurativo sebbene segnato molto basso.

Le rendite nostre sempre sostenute, subirono però per le vicende generali dei mercati una piccola reazione però i titoli a contanti sono sempre ricercati e non sempre di facile cessione.

I cambi intorno alla pari.

Domani ha luogo l'assemblea della Banca di Udine e quello del Cotonificio Udinese, le notizie sul bilancio della Banca venne giudicato bene ed ottimo quello del Cotonificio.

Diamo gli ultimi prezzi dei seguenti valori che chiusero in sensibile ripresa.

Banca d'Italia	L.	1251
» Commerciale	»	766
» Credito It.	»	560
Bancaria	»	128
Ferrovie Meridionali	»	677
» Mediterranee	»	401
» Veneta	»	197
Terni	»	1440
Savona	»	434
Ferriere	»	254

Teatro Minerva
Sabato 15 febbraio 1908
Grande Veglione Mascherato
a beneficio
del Ricreatorio pop. Carlo Facci

GIUSEPPE GIUSTI, direttore propriet.
ANTONIO BORDINI, gerente responsabile.
Udine, 1908 — Tip. M. Bardusco.

Municipio di Udine

Giovedì 20 e venerdì 21 febbraio corr. alle ore 10 avranno luogo rispettivamente le aste dei lavori per costruzione dell'edificio scolastico di San Rocco-Cormor e di quello per Baldasseria.

I capitolati sono visibili presso l'Economato.

Comunicato

COSA INCOMPRENSIBILE

La mia spettabile clientela ricorderà benissimo l'articolo «i soliti surrogati» inserito nel n. 46 del periodico settimanale «L'Amico del Contadino» nonchè le sole quattro righe di osservazioni che a mia cura, quale esclusiva rappresentante pel Veneto della rinomata *Lactina* svizzera Panchaud, vennero fatte inserire per intimazione *legale* nello stesso foglio del 5 dicembre.

Ebbene: Nel sopra citato articolo l'Associazione Agraria Friulana (il cui periodico ne è l'organo ufficiale), non so per qual recondito fine si scaraventa addosso alla Lactina Panchaud e dice della stessa l'ira di Dio. Fa apparire elemento di inganno *un certo opuscoletto* (così lo chiama essa) che viene dispensato a scopo di réclame, e non s'accorge che in calce allo stesso è trascritto a sostegno un confortantissimo certificato del Prof. G. Menozzi Direttore del laboratorio di Chimica Agraria e Stazione Agraria sperimentale della Scuola superiore di agricoltura di Milano, persona certo non meno competente di chi ha scritto l'articolo.

Fa ancora confronti col panello di sesamo che viene venduto a cura della stessa Associazione, ed invita da *buon amico*.... i contadini ad astenersi persino dalla prova, ricorda loro «poveri i nostri vitelli, povero nostro allevamento bovino se ci date da ingoiare queste razze .... di beveroni!»

Parlando poi del prezzo, dipinge *addirittura* per disonesti coloro che la vendono e termina l'articolo *traducendo in linguaggio parlato a chi vuol intendere* (così dice essa) che quella farina viene fatta pagare quattro volte e mezzo di più di quello che vale.... è che purtroppo non è la sola che venga proposta per l'acquisto a privati agricoltori ed a istituzioni agricole che *qualche volta* si lasciano persuadere.

Senonchè, dopo quel po' po' di quanto sopra s'è detto, reca sorpresa vedere l'Associazione Agraria rimangiarsi il proprio asserto allegando al suo giornale un foglio réclame dove vengono cantate alla sua volta le lodi di un'altra farina; farina che senza entrare in merito *alle sue proprietà*, costa assai di più della Lactina Panchaud e precisamente cent. 35 per ogni 20 litri di latte.

La verità risulta dalle prove e dai fatti, non dalle chiacchierie o dal falso denigrare un utile ritrovato della scienza, basato su certificati attendibilissimi, e non so comprendere a quale scopo ora l'Associazione Agraria inviti i suoi protetti ad usare altro surrogato latteo, mentre prima, a suo parere, simili dannosi beveroni avrebbero dovuto essere tutti aboliti.

Forse è tornaconto il fare così

Ditta L. Nidasio
Fuori Porta Gemona — Udine.

Le inserzioni si ricevono esclusivamente per il «PAESE» presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura, N. 6.

FORNITORI DELLA CASA REALE

PITIECOR BERTELLI

OLIO PURISSIMO di FEGATO di MERLUZZO con CATRAMINA BERTELLI

All'azione ricostituente dell'olio di fegato di merluzzo, riunisce quella antibacillare riconosciuta da eminenti Clinici della Catramina (speciale olio di catrame Bertelli); per cui i Medici prediligono il Pitiecor al semplice olio di fegato di merluzzo, e lo proclamano il migliore e il più energico dei ricostituenti per adulti e, in ispecie, per i

è raccomandatissimo contro RACHITISMO SCROFOLA ANEMIA DENUTRIZIONE CONSUNZIONE DEBOLEZZA GRACILITÀ CATARRI e TOSSI CRONICHE

BAMBINI GRACILI

Il PITIECOR BERTELLI si vende in tutte le Farmacie a L. 3 la bottiglia, più cent. 60 per posta; tre bottiglie L. 8.80, franche di porto, dalla proprietaria Società A. BERTELLI & C. via Paolo Frisi, 26 MILANO

A. BERTELLI & C. MILANO

CHININA MIGONE

A tutti coloro che desiderano avere costantemente chioma lucida, folta, fluente senza traccia di forfora si consiglia l'uso giornaliero dell'acqua CHININA MIGONE l'unica che rinforzando il bulbo capillare impedisce prematura calvizie

Si vende in flaconi da L. 1,50, L. 2,— in bottiglie da L. 3,50 e L. 5,— e per l'economia delle famiglie, in bottiglie grandi di circa 1 litro a L. 8.50 la bottiglia. Aggiungere pel pacco postale L. 0,80.

Deposito Generale MIGONE & C. - Milano, Via Torino, 12.

FOSFO - STRICNO - PEPTONE

DEL LUPO

IL PIÙ POTENTE TONICO - STIMOLANTE - RICOSTITUENTE contro la Neurastenia, l'Esaurimento, le Paralisi, l'Impotenza ecc.

Sperimentato coscienziosamente con successo dai più illustri Clinici, quali Professori: *Bianchi, Maragliano, Cervelli, Cesari, Marro, Baccelli, De Renzi, Bonfigli, Vizioli, Sciamanna, Toselli, Giacchi* ecc. venne da molti di essi, per la sua grande efficacia, usato personalmente.

Genova, 12 Maggio 1901

Egregio Signor Del Lupo,

Ho trovato per *mio uso e per uso della mia signora* così giovevole il suo preparato *Fosfo-Stricno-Peptone*, che vengo a chiedergliene alcune bottiglie. Oltre che a noi di casa il preparato fu da me somministrato a persone *neurasteniche* e *neuropatiche*, accolte nella mia casa di cura ad Albaro, e sempre ne ottenni cospicui ed evidenti vantaggi terapeutici. Ed in vista di ciò lo ordino con sicura coscienza di fare una prescrizione utile.

Comm. E. MORSELLI

Direttore della Clinica Psichiatrica — Prof. di neuropatolog. ed elettroterapia alla R. Università.

Padova, Gennaio 1900

Egregio Signor Del Lupo,

Il suo preparato *Fosfo-Stricno-Peptone*, nei casi nei quali fu da me prescritto, mi ha dato ottimi risultati. L'ho ordinato in sofferenti per neurastenia e per esaurimento nervoso. *Sono lieto di darle questa dichiarazione.* Con stima

Comm. A. DE GIOVANNI

Direttore della Clinica Medica della R. Università.

P.S. Ho deciso di fare io stesso uso del suo preparato, perciò la prego volermene inviare un paio di flaconi.

Lettere troppo eloquenti per commentarle.

Laboratorio Specialità Farmac. **ELISEO DEL LUPO - RICCIA (Molise).** In UDINE presso le farmacie ANGELO FABRIS e COMESSATTI.

Tossi — catarri, bronchiti — guariscono colle rinomate **Evian's Pastilles** del D.r Evian. Astuccio con istruzione L. 2 (franco di porto L. 2.25).

Peli e lanuggine del viso e del corpo spariscono per sempre col **DEPILENO**, depilatorio innocuo del D.r. Boerhaave. — Flacone con istruzione L. 3.50 (franco L. 4).

Sordità e **MALI d'ORECCHIO** si guariscono usando l'**UDITINA** del D.r W. T. Adair. Boccetta L. 2 (franco di porto L. 2.25).

Si dimagrisce in poche settimane prendendo ogni giorno alcune **PILLOLE** contro l'**OBESITA'** del D.r Grandwall. Rimedio di sicuro effetto e senza inconvenienti. Oltre distruggere l'adipe sono pure indicatissime contro i disturbi digestivi, stitichezza, emorroidi, asma, apoplessia, ecc. — Gratis *opuscolo spiegativo.* L. 5 (*franco di porto* L. 5.25).

Stitichezza emicrania, congestioni, malattie di stomaco e tutte le malattie avventi per causa ingorghi intestinali, spariscono coll'uso delle ormai rinomatissime e conosciutissime **PILLOLE della SALUTE** del D.r Clarke. Scatola L. 1 (franco L. 1.20). Gratis opuscolo Stitichezza.

Capelli biondi **L'Acqua di Ofelia** assolutamente innocua rende in breve tempo alla capigliatura ed alla barba uno stupendo colore biondo d'oro. Flacone L. 3.50 (franco L. 4.10).

Capelli neri Coll'**Acqua Celeste Orientale**, tintura istantanea che si applica ogni 20 giorni. Si può dare ai capelli bianchi o grigi e alla barba quella tinta naturale che più si desidera. E' affatto innocua. Flacone L. 3 (franco L. 3.60).

Calvizie e *forfora* spariscono in breve tempo coll'uso del **Tricoferon**, del Dott. Lawson. Unico specifico veramente efficace. Bottiglia L. 4 (franco di porto L. 4.60).

Calli durioni, occhi di pernice, ecc. Guarigione pronta e permanente con sole poche applicazioni dell'infallibile callifugo **CORNALINE**. Flacone con istruzione L. 1 (franco di porto L. 1.30).

Gratis Catalogo Generale. Guida per le famiglie, dietro invio di semplice carta da visita.

Indirizzare lettere e vaglia unicamente alla

Premiata OFFICINA CHIMICA DELL'AQUILA

MILANO - Via S. Calocero, 25 - MILANO

Malattie Segrete

CURE RADICALI

Salus Tonca Sciroppo di Succhi Vegetali Indiani efficacissimo depurativo contro la sifilide e le infezioni del sangue in genere, anche più gravi.

Iniezioni antiblenorragiche efficacissime contro qualunque caso anche ribelle. — **Pillole** del prof. Porta e **Capsule Americane Tonca.**

Sandalo Indiano vero Mysore purissimo, il più conveniente per qualità e prezzo.

Ricostituente speciale, ottimo contro le conseguenze di malattie debilitanti.

Unguenti solventi preparati antisettici cicatrizzanti e tutto quanto può occorrere alla più completa e perfetta cura delle Malattie Segrete trovasi alla **FARMACIA ANTONIO TENCA** in **MILANO** Via Spadari, angolo C. Cantù. Spedizione ovunque. Trattative anche per corrispondenza. Istruzioni gratis. Trovasi pure la vera **TELA ALL'ARNICA GALLEANI**, ottima pei dolori reumatici. **Recapiti di Medici Specialisti per visite e consulti.**

Mercato dei valori

CAMERA DI COMMERCIO DI UDINE

Corso medio dei valori pubblici dei cambi del giorno 11 febbraio 1908

Rendita 3 75 0/0 netto	103.24
Rendita 3 1/2 0/0 (netto)	101 05
Rendita 3 0/0	69.—
AZIONI	
Banca d'Italia	1254.50
Ferrovie Meridionali	678 75
Ferrovie Mediterranee	401.25
Società Veneta	197.—
OBBLIGAZIONI	
Ferrovie Udine Pontebba	510.—
» Meridionali	348.75
» Mediterranee 4 0/0	500.25
» Italiane 3 0/0	347 75
Credito com. e prov. 3 3/4 0/0	498.50
CARTELLE	
Fondiaria Banca Italia 3.75 0/0	500 25
» Cassa R., Milano 4 0/0	507 25
» Cassa R., Milano 5 0/0	510.50
» Istit. Ital., Roma 4 0/0	500. -
» idem 4 1/2 0/0	500. —
CAMBI (cheques a vista)	
Francia (oro)	100.01
Londra (sterline)	25.17
Germania (marchi)	122.88
Austria (corone)	104.45
Pietroburgo (rubli)	262 08
Rumania (lei)	97.50
Nuova York (dollari)	5.13
Turchia (lire turche)	22.50

Orario della Ferrovia

PARTENZE DA UDINE

per Pontebba: D. 5.8 — O. 6 — D. 7.58 — O. 10.35 — O. 15.50 — D. 17.15 — O. 18.10.

per Cormons: O. 5.45 — D. 8 — O. 15.42 — D. 17.25 — O. 19.14.

per Venezia: O. 4.25 — 8.20 — D. 11.25 — O. 13.10 — 17.30 — D. 20.5 — Direttissimo 23.11.

per Cividale: O. 5.50 — 8.40 — 11.15 — 16.15 — 20.

per Palmanova-Portogruaro: O. 7 — 8 — 12.55 14.40 — 18.20.

ARRIVI A UDINE

da Pontebba: O. 7.41 — D. 11 — O. 12.44 — O. 17.9 — D. 19.45 — O. 21.25 — Direttissimo 23.5.

da Cormons: O. 7.32 — D. 11.6 — O. 12.50 D. 19.42 — O. 22.58.

da Venezia: O. 3.17 — Direttiss. 4.56 — D. 7.43 — O. 10.7 — 15.05 — D. 17.5 — O. 19.51 — 23.50.

da Cividale: O. 7.40 — 9.51 — 12.37 — 17.52 21.18.

da Palmanova-Portogruaro: O. 8.50 — 9.48 — 15.26 — 19.5 — 21.46.

Tram Udine-S. Daniele

Partenze da UDINE (Porta Gemona): 8.25 11.35, 15.10, 18.20.

Arrivo a S. Daniele: 9.57, 13.7, 16.42, 19.52.

Partenze da S. DANIELE: 6.55, 10.50, 13.55, 17.44.

Arrivo a Udine (Porta Gemona): 8.25, 12.21 5.8, 19.16.

VERO ESTRATTO DI CARNE

ESIGERE LA FIRMA J. v. Liebig IN INCHIOSTRO AZZURRO

LIEBIG

Indispensabile per chi ama la buona tavola e l'economia

Preservativi in gomma delle primarie fabbriche mondiali per uomini a garanzia le malattie veneree. — Articoli utili, ed apparecchi antifecondativi per Donne e quanto procurare potrebbe aver di bisogno. Il catalogo in busta chiusa non si invia che contro rimessa di francobollo da cent. 20. — Rivolgersi ad Igiene - Casella postale 635 Milano. *Medici presso. Assoluta segretezza.*

SI ACQUISTANO I

Libretti paga per operai

PRESSO LA TIPOGRAFIA

MARCO BARDUSCO

UDINE

FRANCESCO COGOLO

CALLISTA

Specialista per l'estirpazione dei calli senza dolore. Munito di attestati medici comprovanti la sua idoneità nelle operazioni.

Il gabinetto (in Via Savorgnana n 16 piano terra) è aperto tutti i giorni dalle ore 9 alle 17.

ESAMEBA

profilattico della malaria

FORMULA DELL'ILLUSTRE CLINICO Prof. **GUIDO BACCELLI**

SPACCATO DI ZANZARA ANOFELE CON PARASSITI MALARICI

L'**ESAMEBA**, elisir composto di *alcool, chinino, arsenico* ed *estratti amari* sostituisce vantaggiosamente, nella cura preventiva della malaria, tutti i preparati congeneri. Preso in dose di un bicchierino ogni 24 ore - in luogo del **cicchetto** mattutino - preserva sicuramente dall'infezione malarica.

Prendete il bicchierino di **ESAMEBA!**

FELICE BISLERI & C. - MILANO.

— SPECIALITA IN LAVORI TIPOGRAFICI —

TIPOGRAFIA E CARTOLERIA

VIA PREFETTURA — MERCATOVECCHIO

DITTA

MARCO BARDUSCO - UDINE

SPECIALITA

in scatole carta da lettere e cartoncini fantasia, *papeteries, notes* in pelle, in tela di qualunque formato e prezzo.

NOVITÀ

Albums per cartoline in tutta tela franciati a fuoco, in peluche, in tela ed in carta.

Albums per poesie, di qualsiasi prezzo e formato

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere economiche e di lusso.

PREMIATA FABBRICA ASTE DORATE PER CORNICI

METRI di BOSSO ed uso BOSSO snodati ed in aste

— SPECIALITA IN LAVORI TIPOGRAFICI —

EPILESSIA

ed altre MALATTIE NERVOSE (Isterismo, Nevrastenia) si guariscono radicalmente colle **Polveri D. MONTI** usate in tutto il mondo da oltre mezzo secolo. Attestati ed istruzioni gratis. - In tutte le farmacie L. 5 la scatola.

PREMIATA FARMACIA D. MONTI - CASTELFRANCO VENETO

Deposito in UDINE presso la Farmacia COMESSATTI - Via Mazzini